PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE
Area Marina Protetta delle Cinque Terre

Rassegna Stampa

lunedì 14 agosto 2017

Rassegna Stampa

14-08-2017

DICONO DI NOI

NAZIONE LA SPEZIA	14/08/2017	34	Mare sicuro Soccorsi e sanzioni a raffica = Pescava ricci senza autorizzazione Stangato con mille euro di multa *Redazione*	2
NAZIONE LA SPEZIA	14/08/2017	39	Le mie vacanze estive a Fivizzano tra sole, centri storici e buon vino *Roberto Oligeri*	3
SANNIO QUOTIDIANO	14/08/2017	10	Riconoscimenti ai parchi che hanno lavorato su biodiversità e faggete *Redazione*	4
SECOLO XIX LA SPEZIA	14/08/2017	26	Contardi, Manfredini, Benvenuto e Sughetto campioni regionali *Redazione*	5
SECOLO XIX LA SPEZIA	14/08/2017	28	Libri in prestito nell`atrio del Comune *Laura Ivani*	6
VOCE DI MANTOVA	14/08/2017	12	Premiate le buone pratiche delle aree protette *Redazione*	7

LA NAZIONE
La Spezia
Dir. Resp.: Pier Francesco De Robertis
Tiratura: 84.261 Diffusione: 112.166 Lettori: 739.000
Edizione del: 14/08/17
Estratto da pag.: 1,34
Foglio: 1/1

Guardia Costiera

Mare sicuro Soccorsi e sanzioni a raffica

A PAGINA 2

Pescava ricci senza autorizzazione Stangato con mille euro di multa

Segnalato alla Procura anche un approdo abusivo alle Cinque Terre

– LA SPEZIA –

MILLE euro di multa a un pescatore di ricci. Intenso lavoro della Capitaneria di porto nel weekend appena trascorso. Nella nottata di sabato, è il personale del nucleo operativo di intervento portuale ha colto sul fatto un pescatore di ricci nei al Molo Italia. All'uomo, dopo gli accertamenti di rito, è stata fatta una sanzione amministrativa di mille euro per pesca in zona non consentita e gli è stata sequestrata l'attrezzatura, mentre i ricci sono stati rigettati in mare. Il personale di Levanto ha accertato in un'altra operazione, in due casi, la violazione al regolamento dell'Area marina protetta delle Cinque Terre a carico di due unità da diporto che avevano ancorato nella zona B di Punta Mesco, elevando una sanzione amministrativa da 172 euro a carico di un diportista sorpreso con la propria unità all'interno della fascia di mare riservata alla balneazione ed inoltrato alla Procura una notizia di reato riguardante un punto di ormeggio abusivo rinvenuto nello specchio acqueo antistante il Comune di Bonassola, provvedendo al sequestro penale. Nel pomeriggio di sabato è stato il battello GC A 69 della Capitaneria spezzina ad intervenire nella rada interna del porto per fornire assistenza ad un natante a vela di 8 metri, con motore in avaria e con 6 persone a bordo, di cui due bambine. Visto il vento teso in zona e le non ottimali condizioni meteo marine l'unità è stata rimorchiata al fine di consentire alla stessa ed ai suoi occupanti di trovare un riparo più sicuro e di effettuare, in sicurezza, lo sbarco delle persone a bordo. Dopo circa un'ora è pervenuta un'ulteriore segnalazione di un'imbarcazione in avaria nelle acque antistanti Cadimare. L'imbarcazione è stata portata al vicino porticciolo di Cadimare.

CAPITANERIA DI PORTO

NEL POMERIGGIO DI SABATO GLI UOMINI DELLA CAPITANERIA HANNO PRESTATO SOCCORSO A UN NATANTE A VELA DI 8 METRI, CON MOTORE IN AVARIA E CON 6 PERSONE A BORDO, DI CUI DUE BAMBINE

Pizzicati a 'correre'

DUE unità da diporto, che avevano superato i limiti di velocità, sono state multate con 172 euro a testa di sanzione amministrativa. Le due imbarcazioni avevano superato i limiti di velocità ieri pomeriggio davanti allo specchio marittimo di Lerici

MARE SICURO La Capitaneria di porto ha sorvegliato il nostro specchio marittimo, anche per far rispettare l'ambiente

Telpress Servizi di Media Monitoring
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
066-136-080

LA NAZIONE
La Spezia
Sezione: DICONO DI NOI
Dir. Resp.: Pier Francesco De Robertis
Tiratura: 84.261 Diffusione: 112.166 Lettori: 739.000
Edizione del: 14/08/17
Estratto da pag.: 39
Foglio: 1/1

«Le mie vacanze estive a Fivizzano tra sole, centri storici e buon vino»

Parla Klaus Besser, sindaco di Steinhagen, città gemellata

«**SONO** partito con mia moglie per le ferie in Italia quando in Germania c'erano soli 13 ma qui da voi invece c'è il sole». Inizia così l'intervista A Klaus Besser, borgomastro di Steinhagen, città tedesca della Westfalia da ormai 30 anni gemellata con Fivizzano che, da decenni, trascorre le vacanze nel nostro territorio. «Il sole della Lunigiana – dice – affascina noi abitanti del Nord Europa e ci invita a venire a visitare le vostre coste, i paesi». Anche quest'anno l'uomo ha visitato Fivizzano, città gemellata con la Steinhagen. «Ho incontrato molto volentieri il mio collega Paolo Grassi – aggiunge – a Fivizzano e dintorni conto amici e conoscenti e conservo ricordi bellissimi. Ho trovato sorprese come il recupero e la trasformazione urbana di via Roma, il rifacimento dell'Oratorio di San Carlo, il ripristino degli antichi palazzi che s'affacciano su piazza Medicea. Tutta la Lunigiana è deputata ad avere sempre più turisti, attrae per la sua storia, l'architettura basata sulle forme del passato e sulle pietre con cui gli edifici sono costruiti. E' un territorio ancora originale, selvaggio, che permette di arrivare sulle vette più alte dell'Appennino e alle Cinque Terre. Poi ci sono le tradizioni locali, il folklore, la cultura, l'enogastronomia. E' un mondo capace di attrarre un'infinità di ospiti stranieri desiderosi di gustare le innumerevoli specialità di nicchia, offerte dall'antica cucina casalinga». Ci sono anche cose da migliorare, secondo lui. «E' essenziale una buona organizzazione dei servizi – evidenzia –, giungono sempre più persone amanti del turismo in sella alle bici oppure del camminare a piedi in escursioni sui monti e per le strade campestri. Quindi mancano mappe che indichino con esattezza le località da percorrere elencando nel contempo la cose da vedere, le bellezze da visitare, le squisitezze da mangiare durante il percorso. Lo straniero cerca concretezza, dev'essere certo, quando si mette in viaggio, di potere trovare i luoghi e di poter contare sui servizi che gli sono stati descritti prima del suo arrivo. Altra cosa fondamentale è una ricezione soddisfacente del segnale per la telefonia mobile e degli altri strumenti informatici. C'è sempre l'esigenza di tenersi in contatto con i famigliari, il proprio posto di lavoro anche quando si è all'estero in vacanza. Consiglio ai miei connazionali di venire a visitare la Lunigiana, promuovo ufficialmente viaggi di studenti e di cittadini di Steihagen desiderosi di visitare Fivizzano, le cave di marmo di Carrara, la costa apuana, le Cinque Terre, i borghi fra vigneti ed ulivi, assaggiando la straordinaria cucina locale. E finora tutti mi hanno ringraziato per il suggerimento dato».

Roberto Oligeri

ACCOGLIENZA
«Lo straniero cerca concretezza e servizi quando arriva in Italia»

TRADIZIONE La Disfida degli arcieri attira molti turisti stranieri, a destra il sindaco Paolo Grassi

Peso: 41%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
066-136-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

IL SANNIO
Dir. Resp.: LUCA COLASANTO
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Sezione: DICONO DI NOI
Edizione del: 14/08/17
Estratto da pag.: 10
Foglio: 1/1

Riconoscimenti ai parchi che hanno lavorato su biodiversità e faggete

Da una parte, i parchi italiani che hanno lavorato affinché l'Unesco riconoscesse le foreste di faggi, centenarie e millenarie, come Patrimonio dell'Umanità; dall'altra, le aree protette che hanno portato avanti, sul proprio territorio, progetti in grado di coniugare tutela del territorio, impresa e agricoltura di qualità. Sono 11 i parchi premiati in occasione di Festambiente, il festival di Legambiente in corso a Grosseto: cinque appartengono al primo gruppo, sei al secondo. Ricevono tutti il riconoscimento "Buone pratiche nelle aree protette", consegnato da Rossella Muroni, presidente nazionale Legambiente, e Sebastiano Venneri di Vivilitalia.

Per il lavoro che ha portato al riconoscimento delle faggete vetuste, sono stati premiati il Parco nazionale delle Foreste casentinesi, Monte Falterona e Campiglia; il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise; il Parco nazionale del Gargano; il Parco nazionale del Pollino e il Parco regionale di Bracciano-Martignano. Grazie al loro lavoro, il 7 luglio, a Cracovia, l'Unesco ha deciso di inserire le faggete secolari presenti in questi boschi nel patrimonio dell'Umanità, al pari di altre zone d'Europa. Le prime a ottenere il riconoscimento furono le faggete vetuste dei Carpazi, poi quelle di Slovacchia, Germania, Ucraina e adesso, dopo la candidatura del 2015, è arrivato l'accreditamento per altre 63 faggete in 12 Paesi - le foreste di Albania, Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Italia, Romania, Slovenia e Spagna, che aspettavano appunto di essere riconosciute.

Il territorio italiano erra tra quelli che presentava il maggior numero di siti di valore universale. Promosse dall'Unesco sono infatti le faggete cresciute su oltre 2.000 ettari nelle zone del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (a Villavallelonga-Valle Cervara, Lecce nei Marsi-Moricento, Pescasseroli-Coppo del Principe e Coppo del Morto, Opi-Val Fondillo); quella di Sasso Fratino (Parco nazionale delle Foreste Casentinesi), della Foresta Umbra (Parco nazionale del Gargano), di Cozzo Ferriero (Parco nazionale del Pollino), del Monte Cimino e di Monte Raschio (Parco regionale di Bracciano-Martignano).

Per le attività di conservazione della biodiversità agricola, sono stati premiati, sul palco di Rispescia, il Parco naturale regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo; il Parco Regionale della Maremma (che ospita Festambiente); il Parco Nazionale del Vesuvio; l'Ente regionale RomaNatura; l'Ente Regionale di Tepilora; il Parco nazionale delle Cinque Terre. Solo per ricordare alcuni dei progetti portati avanti in queste aree: il Marchio Parco che punta a certificare i prodotti agroalimentari (ma anche i servizi) che nascono nelle aziende presenti all'interno del Parco della Maremma e nelle aree contigue e la "Pasta dei Parchi" prodotta con grani tradizionali; il protocollo d'intesa siglato tra l'Ente RomaNatura e l'Associazione dei produttori agricoli dell'Acquafredda.

Peso: 21%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
071-131-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

IL SECOLO XIX
LA SPEZIA
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000

Edizione del: 14/08/17
Estratto da pag.: 26
Foglio: 1/1

la spezia sport

CANOTTAGGIO MONTEROSSINO SUGLI SCUDI

Contardi, Manfredini, Benvenuto e Sughetto campioni regionali

TRE ori e una sorprendente medaglia di legno. I vogatori del Gabbiano di Monterosso si affermano tra i più forti della Liguria con i quattro equipaggi partecipanti alle regate nel canale di Genova Pra. Il primo oro conquistato nel singolo cadetti feminile da Clelia Contardi. Secondo posto per Giovanni Grasso nel singolo esordienti.
Il giorno successivoGianluca Manfredini stravince nel singolo senior (timonato da Clelia).
Ma le soddisfazioni per l'allenatore e presidente Valter Raffaele Viviani non finiscono quas, perché si gusta anche il terzo titolo ligure con l'equipaggio doppio ragazze femminile Aurora Benvenuto e Chiara Sughetto.

Benvenuto e Sughetto

Peso: 7%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Sezione: DICONO DI NOI

IL SECOLO XIX
LA SPEZIA
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000

Edizione del: 14/08/17
Estratto da pag.: 28
Foglio: 1/1

album estate

Monterosso

Libri in prestito nell'atrio del Comune

Si possono prendere e leggere gratuitamente per poi restituirli

LAURA IVANI

PRENDI un libro, gratis. Leggilo. Donane un altro, che hai già terminato. E così all'infinito. Innesca un circolo virtuoso di letture e diffusione della cultura a costo zero l'iniziativa "Libri in libertà", promossa dal Comune di Monterosso che ha posizionato nell'androne del palazzo municipale una piccola libreria azzurra.

Lì chiunque potrà scegliere un libro e lasciarne un altro. Oppure prendere volumi semplicemente in prestito, per portarseli sotto l'ombrellone giusto il tempo delle vacanze estive. Un'iniziativa che può aiutare tanti ad avvicinarsi alla lettura, senza spendere un euro. Ma che secondo il primo cittadino ha anche una valenza civica. «In un momento storico difficile la cultura aiuta a conoscere meglio sé stessi e chi ci sta accanto – spiega il sindaco Emanuele Moggia -. Chi conosce si informa. E chi è informato è consapevole ed è un cittadino libero e preparato, in grado di dare un contributo costruttivo a società e istituzioni». La piccola libreria gratuita sarà a disposizione dalle 9 alle 13, dal lunedì al sabato. Tanti i motivi che hanno spinto il borgo delle Cinque Terre a creare il progetto. «Innanzitutto l'opportunità di accesso ai libri ha valenze culturali e sociali, ma anche economiche e ambientali». Dal punto di vista sociale un libro può passare, di mano in mano, attraverso un numero infinito di lettori moltiplicando il sapere. Il tutto a costo zero, dettaglio che porta ad un aumento di possibili lettori di ogni età e provenienza sociale o culturale. Ma il vantaggio è anche ambientale, in linea con la filosofia di un territorio all'interno del Parco Nazionale delle Cinque Terre. «La pratica di "liberare" libri è un'abitudine ecosostenibili, che si traduce in un risparmio di carta e di Co2».

Libri in libertà

Peso: 16%

136-134-080

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Telpress Servizi di Media Monitoring

PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE
Sezione: DICONO DI NOI

la Voce di Mantova
Dir. Resp.: Alessio Tarpini
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 14/08/17
Estratto da pag.: 12
Foglio: 1/1

I RICONOSCIMENTI AI PARCHI CHE HANNO LAVORATO SU BIODIVERSITÀ AGRICOLA

Premiate le buone pratiche delle aree protette

Da una parte, i parchi italiani che hanno lavorato affinché l'Unesco riconoscesse le foreste di faggi, centenarie e millenarie, come Patrimonio dell'Umanità; dall'altra, le aree protette che hanno portato avanti, sul proprio territorio, progetti in grado di coniugare tutela del territorio, impresa e agricoltura di qualità. Sono11 i parchi premiati in occasione di Festambiente, il festival di Legambiente in corso a Grosseto: cinque appartengono al primo gruppo, sei al secondo. Ricevono tutti il riconoscimento "Buone pratiche nelle aree protette", consegnato da Rossella Muroni, presidente nazionale Legambiente, e Sebastiano Venneri di Vivilitalia.

Per il lavoro che ha portato al riconoscimento delle faggete vetuste, sono stati premiati il Parco nazionale delle Foreste casentinesi, Monte Falterona e Campiglia; il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise; il Parco nazionale del Gargano; il Parco nazionale del Pollino e il Parco regionale di Bracciano-Martignano. Grazie al loro lavoro, il 7 luglio, a Cracovia, l'Unesco ha deciso di inserire le faggete secolari presenti in questi boschi nel patrimonio dell'Umanità, al pari di altre zone d'Europa. Le prime a ottenere il riconoscimento furono le faggete vetuste dei Carpazi, poi quelle di Slovacchia, Germania, Ucraina e adesso, dopo la candidatura del 2015, è arrivato l'accreditamento per altre 63 faggete in 12 Paesi - le foreste di Albania, Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Italia, Romania, Slovenia e Spagna, che aspettavano appunto di essere riconosciute.

Il territorio italiano erra tra quelli che presentava il maggior numero di siti di valore universale. Promosse dall'Unesco sono infatti le faggete cresciute su oltre 2.000 ettari nelle zone del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (a Villavallelonga-Valle Cervara, Lecce nei Marsi-Moricento, Pescasseroli-Coppo del Principe e Coppo del Morto, Opi-Val Fondillo); quella di Sasso Fratino (Parco nazionale delle Foreste Casentinesi), della Foresta Umbra (Parco nazionale del Gargano), di Cozzo Ferriero (Parco nazionale del Pollino), del Monte Cimino e di Monte Raschio (Parco regionale di Bracciano-Martignano).

Per le attività di conservazione della biodiversità agricola, sono stati premiati, sul palco di Rispescia, il Parco naturale regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo; il Parco Regionale della Maremma (che ospita Festambiente); il Parco Nazionale del Vesuvio; l'Ente regionale RomaNatura; l'Ente Regionale di Tepilora; il Parco nazionale delle Cinque Terre. Solo per ricordare alcuni dei progetti portati avanti in queste aree: il Marchio Parco che punta a certificare i prodotti agroalimentari (ma anche i servizi) che nascono nelle aziende presenti all'interno del Parco della Maremma e nelle aree contigue e la "Pasta dei Parchi" prodotta con grani tradizionali; il protocollo d'intesa siglato tra l'Ente RomaNatura e l'Associazione dei produttori agricoli dell'Acquafredda.

Peso: 19%

049-105-080
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.